

LETTERA APERTA

Ill. Signor Presidente la Società Esercenti, Commercianti ed Industriali di Acqui,

Il sottoscritto, che è piccolo esercente della Città, prega la S. V. Ill.ma che nell'occuparsi presso il Comune per ottenere l'abolizione del Dazio Consumo, cosa che purtroppo non si potrà ottenere in breve, voglia insistere perchè nell'attesa la Direzione del Dazio non faccia più parzialità tra piccoli e grandi esercenti sia per l'entrata che per il transito, non che per le bollette perchè io, che come dissi sono un piccolo esercente, mi trovo costretto a sacrificare tempo, personale e rimettere sovente il transito per non avere depositi al Dazio; mentre i grandi negozianti se ne stanno tranquillamente alle loro occupazioni perchè certi di essere, ad ogni fine di mese, rimborsati di tutte le bollette di transito.

Sono fiducioso che Ella vorrà tener calcolo di quanto sopra e posso assicurarla che buona parte, anzi che la maggior parte degli Esercenti sono dello stesso mio avviso e prontissimi ad apporre la loro firma alla mia domanda che ha per lo meno il merito di essere suggerita da un sentimento di equità e di giustizia.

La prego a voler gradire i sensi della più profonda stima.

Acqui, 23 Dicembre 1904.

GAMONDI CARLO.

La Settimana

Il Tenente Generale Conte Chiabrera-Castelli per le prossime feste mandava alle LL. MM. il Re e la Regina il seguente telegramma:

S. E. T. Gen. BRUSATI  
1° Aiutante di Campo di S. M.

ROMA,

« Prego presentare alle LL. MM. sinceri auguri Buone Feste e Capo d'Anno, devoto Veterano ch'ebbe ancora la fortuna di partecipare alle gioie della Reale Famiglia coll'infinita maggioranza della nazione, riconoscimentissimo verso l'augusta ed eroica Dinastia Sabauda per aver fatta l'unità d'Italia conducendoci a Roma.

CHIABRERA-CASTELLI T. Generale  
Aiutante di Campo Onorario delle  
LL. MM. Vittorio Emanuele II ed  
Umberto I ».

Riceveva la risposta seguente:

Conte CHIABRERA-CASTELLI  
Tenente Generale ACQUI,

« Le LL. MM. il Re e la Regina mi affidano incarico di porgere vivissime grazie per le sue costanti prove di devozione alla Dinastia e formano voti perchè la S. V. sia per molto ancora conservata all'affetto degli Italiani. Generale BRUSATI ».

Università popolare — Con questo intento, il Circolo Operaio cooperando agli studi popolari che sorsero in molte città italiane, ha stabilito di invitare alcuni professori del nostro ginnasio e alcuni professionisti a tenere una serie di conferenze che trattino argomenti di Letteratura, Storia, Geografia, Sociologia, Scienze politiche. Tali conferenze avranno luogo nei mesi di Gennaio, Febbraio, Marzo e Aprile.

Facciamo plauso alla bella iniziativa che ha per scopo l'educazione del popolo.

Al Casino Sociale — Martedì vi fu una serata in onore del Sotto Prefetto Cav. Negrozi che sta per lasciare la nostra Città. Veniamo informati che erano presenti molte signore e che la festa riuscì brillante.

Siamo lieti di poter ciò registrare, perchè l'egregio funzionario lascia ad Acqui ottimi ricordi ed era quindi giusto che la cittadinanza facesse a Lui una bella dimostrazione di simpatia.

La Fanfara Ciolistica per augurare il buon fine e miglior Capo d'anno all'intera cittadinanza, svolgerà sulla Piazza Vittorio Emanuele, giovedì 29 corrente, alle ore 20, il seguente programma:

1. Audax, Marcia, Gullino.
2. Sport Italiano (Riassunto), Gullino.
3. Souvenir di Savona, Valtzer, Gullino.
4. Convegno ciclistico, Polka, Gullino.
5. Veloce, Marcia, Gullino.

Una trovata tedesca — Fa il giro dei giornali Pantedeschi un ghitto articolo che suona press'a poco così: « a Voi Italiani, chiamate i tedeschi bestie bionde; ebbene rispondiamo noi, le bestie siete voi! Gli Italiani più celebri erano di origine tedesca, perchè nati da biondi tedeschi residenti nel bel paese e parlanti l'armoniosa lingua del sì. Per esempio erano di razza tedesca Arnaldo da Brescia, Francesco d'Assisi, Giordano Bruno, Dante Alighieri, Boccaccio, Ariosto, Tasso, Cimabue, Brunellesco, Ghiberti, Raffaello, Michelangelo, Tiziano, Paolo Veronese, Leonardo da Vinci, Guido Reni,

Luca Signorelli, Fra Angelico, Galileo, Colombo, Galvani, Torricelli, Volta, ecc. ».

La cosa è tanto comica che sono inutili i commenti.

Ferimento grave — La sera dell'8 Settembre u. s. in Moirano il signor Gasti Gio. Batta di Alice veniva proditoriamente aggredito e con un colpo di rasoio alla gola ferito in modo che può vantarsi d'averla scappata bella se è vivo!

Sporta querela, nonostante che alcuno perito medico, il Dott. E. Martini, sostenesse che si trattava di mancato omicidio, fu rinviato al Tribunale pel giudizio certo Gildo Cioeca da Castelrocchero per rispondere di ferimento grave.

Il processo doveva svolgersi venerdì scorso, ma siccome il Gasti, già costituitosi parte civile col Proc. Cav. E. Benzi, per mezzo del suo patrono avv. Gagliano Lazzaro di questa città, ha fatto opposizione alla ordinanza di rinvio del Giudice Istruttore, fu rinviato. Finchè la Sezione d'accusa presso la Corte di Casale Monf. non ha dato il suo parere il processo non ha luogo.

In Tribunale — Udienza 19-20 Dicembre — Galliani Antonio e Galliani Giovanni, di Morbello erano imputati di lesioni personali (372 C. P.) per aver ferito con coltello Zunino Michele; e questi era imputato pure di lesione personale per aver ferito con bastone il Galliani Antonio (art. 372 C. P.).

Esaminati molti testimoni e due periti medici, il Tribunale pronunciò sentenza colla quale condannò i Galliani Antonio e Giovanni, a 8 mesi di reclusione e ai danni da liquidarsi in separata sede, il Zunino, a 15 giorni di reclusione e ai danni da liquidarsi in separata sede.

Il Zunino era difeso dall'avv. Giardini e Bisio. — I Galliani, dall'avv. Braggio.

Corte d'Appello — Trabucco Francesco e Trabucco Serafino erano imputati di falsità in giudizio per una testimonianza resa avanti il Pretore di Carpeneto in una causa penale promossa dal causidico Trabucco Michele contro certi Rizzo Giacomo e Sutto Paolo.

Rinviati davanti al Tribunale, il Trabucco Serafino veniva assolto per non provata reità, ed il Francesco condannato a cinque mesi di reclusione.

Appellava il Trabucco Francesco, ed appellava pure il P. M. presso la Procura Generale.

Il giorno 20 si discusse la causa, e la Corte, nonostante la replica del P. M. chiedente un aggravamento di pena, assolveva anche il Trabucco Francesco.

Difensore nei due giudizi l'avv. Giardini Attilio.

Corte d'Assise di Savona — Zunino Lorenzo di Francesco doveva comparire nanti la Corte d'Assise di Savona per rispondere di mancato omicidio e di minacce a mano armata contro Garbarino Giovanni di Miogliola.

La causa fissata pel 20 corr. Dicembre venne rinviata a nuovo ruolo su istanza della difesa.

Difensore avv. Giardini.

Pretura d'Acqui — Grillo Amedeo accusato nientemeno che di mancato omicidio in persona di Bevilacqua Francesco di Visone, per alcune coltellate, veniva rinviato al Pretore di Acqui per lesioni con premeditazione.

Il Pretore, accordatesi le parti, escluse la premeditazione, ed assolse il Grillo per inesistenza di reato.

Difesa: Avv. Giardini.

Società M. S. Parrucchieri — In ricorrenza delle feste natalizie la Direzione si fa un dovere avvertire il pubblico che i rispettivi esercizi da parrucchiere saranno chiusi alle ore 12.

Il Presidente: RINALDI GUIDO.

Asta — Martedì 27 corr., alle ore 11, in una sala del Municipio si procederà all'appalto per l'affittamento della tenuta dei Boschi di Moirano per anni diciotto.

Il relativo capitolato è visibile presso la Segreteria del Comune.

Biglietti falsi — A Lucca venne pedinato ed arrestato uno spacciatore di biglietti falsi da L. 5.

Si rinvennero fra le macerie di una casa in demolizione 51 fogli da L. 5.

Il Volpedo Pisanetti che è un venditore di uova confessò che comperava i fogli a Livorno e che poi li rivendeva.

A Livorno fu arrestato il complice certo Ancillotti pescivendolo. Nella sua casa fu sequestrata una quantità di ordigni per coniare monete d'argento e nichelio, ma nessuna traccia di fogli falsi.

Ecco i segni caratteristici di questi fogli falsi da L. 5. Lo sfondo sul quale campeggia la testa di Re Umberto ha una rigatura più larga, la pupilla sinistra dell'effigie è più bianca. Gli ornati hanno contorni poco curati. La carta è imitata perfettamente, da ingannare anche il più esperto banchiere.

Nella notte di sabato u. s. decedeva in Torino in età d'anni 65 all'Ospedale Mauriziano il Tenente Generale a riposo Comm. TORQUATO ONESTI.

La sua morte, avvenuta in seguito a grave operazione chirurgica, addolora profondamente i numerosi suoi amici i quali ricordano che anni sono contro le forze socialiste si combattè nel suo nome intemerata aspra battaglia per la rappresentanza dei mandamenti d'Incisa Belbo e Mombaruzzo nel Consiglio della Provincia e per mezzo suo felicemente si vinse: La grande famiglia militare, che Egli aveva da poco abbandonata per dedicarsi alle tranquille arti della pace, a lungo ricorderà le insigni virtù dell'uomo egregio e gli atti di valore da lui compiuti e per cui il suo petto ebbe a fregiarsi di ben tre medaglie d'argento al valor civile. Per l'Italia combattè nel 1859 e nel 1866. Onore alla sua memoria.

Acqui, 22 Dicembre 1904.

Italus.

Da Piacenza ci giunge una ben triste notizia! Il signor

SIMONAZZI NATALE

locale Ricevitore del Registro vi moriva improvvisamente in un albergo! Era da tempo sofferente di malattia di cuore; il viaggio fatto per restituirsì a Modena, sua patria, gli fu fatale. Era un funzionario cortese e gentile, da tutti amato; lascia perciò di sé ottima memoria e largo rimpianto.

Stato Civile

Dal 17 al 23 Dicembre 1904.

Nascite

Maschi 3 — Femmine 3 — Totale N. 6.

Decessi

Lucca Vittorina, d'anni 14, studente, da Torino.

Monti Matteo Guido, d'anni 14, studente, da Acqui.

Marchis Eugenio, d'anni 1, da Pancalieri.

Martino Battista, d'anni 77, contadino, da Cavatore.

Scioli Giovanna in Papis, d'anni 73, benestante, da Pura (Svizzera).

Gagliacco Benedetta Ved. Mascherini, d'anni 87, benestante, da Acqui.

Rapetti Francesca in Giraudi, d'anni 23, sarta, da Visone.

Cavallero Domenico, d'anni 1, da Acqui.

Benazzo Guido, d'anni 60, contadino, da Acqui.

Giribaldi Carlo, d'anno 73, benestante, da Alice Belcolle.

Cottino Domenica Ved. Silva, d'anni 63, benestante, da Vigevano.

Più due nati morti.

Matrimoni

Ivaldi G. B., giornaliere, da Acqui, con Ricci Caterina, contadina, da Acqui.

Molina Luigi, gazista, da Acqui, con Balestrazzi Emelina, cuccitrice, da Savona.

S. DINA Gerente Responsabile  
ACQUI, — TIPOGRAFIA S. DINA.

La famiglia del compianto

MONTI MATTEO

sentitamente ringrazia i professori, gli studenti della R. Scuola Tecnica, gli amici che offrirono al povero estinto una corona di fiori, e tutti coloro che vollero rendergli l'ultimo tributo di affetto accompagnandone la salma al camposanto.

Ringrazia pure la Ditta Chiomba, Poggio e C. che gratuitamente prestò l'opera sua nel disimpegno di tutte le mansioni inerenti ai funebri sia per la consegna al Municipio che per la parte religiosa.

La famiglia ed i congiunti del compianto

Giribaldi Carlo

vivamente ringraziano tutti coloro che in Acqui ed in Alice vollero dare un'ultima prova d'affetto al caro estinto ed ebbero per loro espressioni di conforto.

Profondamente commossi e riconoscenti per l'imponente dimostrazione data dagli Alicesi, pongono particolari e sentiti ringraziamenti al Consiglio Comunale, agli insegnanti, agli allievi ed ai signori Bertalero cav. Giovanni Sindaco, Rusca Enrico Segretario, Alemanni Carlo Domenico consigliere comunale, Stornini Celestino maestro e Ottazzi Domenico amministratore della Confraternita della SS. Trinità per i commoventi elogi funebri.

Chiedono venia a coloro ai quali, nella dolorosa circostanza, non fosse pervenuto il triste annunzio.

24 Dicembre 1904.

Famiglia Silva, i generi Nani e Silva, la nuora e nipotini, commossi dimostrazione affetto, ringraziano tutti coloro che vollero portare l'ultimo saluto alla loro cara madre, suocera e nonna.

Diffidamento

Il sig. Viotto Pietro fu Pietro avverte chiunque possa avere rapporti di affari con Lui che Egli non riconosce d'ora innanzi tutto ciò che di debito o credito possa riguardare la moglie sua Lerma - Viotto Maria fu Guido, levatrice.

Ciò ad evitare tutti gli effetti di legge.

Viotto Pietro.

Incanto volontario - Trisobbio

Alle ore 14 del 28 corrente in Trisobbio, nella casa in via Vittorio Emanuele, n. 17, avrà luogo la vendita volontaria a mezzo di pubblico incanto del fabbricato civile e rustico in via Vittorio Emanuele, n. 17, di proprietà della sig.ra Venerina Gervasi, in base al prezzo di lire 13.000.

Per schiarimenti e condizioni rivolgersi al notaio Garrone in Carpeneto e al sig. Scarsi, Conciliatore a Trisobbio.

AVVISO

Qualunque persona che intendesse togliersi ogni cura e disturbo per quanto concerne le pratiche relative ai funerali, sia per la consegna al Municipio, sia per funebri religiosi - ed intervento delle Confraternite - ed Ospedale - può rivolgersi ai sottoscritti, i quali presteranno la loro opera gratuitamente.

CHIOMBA, POGGIO & C.

Via Vittorio Em. II - Acqui.

Avviato RISTORANTE DEL MORO

sotto i Portici Toso  
DA RIMETTERE.

BIGILETTA Peugeot

nuovissima, trovata d'occasione a prezzo mitissimo presso PANARA GIOVANNI, Parrucchiere, Via Vittorio Emanuele, 4.

La Ditta Vincenzo Margheri di Firenze nell'intenzione di accrescere e perfezionare la sua reclame per il Cognac Angostura, di cui ha assunto l'esclusivo monopolio, bandisce un

Grande Concorso Mondiale

CON  
100 Premi  
PER L'AMMONTARE COMPLESSIVO DI L. 6000  
LIBERO A TUTTI

Domandare il programma del Concorso alla Ditta Vincenzo Margheri in Firenze, Via del Proconsolo, 4, che lo invia gratis.

GOTTA CURA  
LIQUORE ANTIGOTTOSO  
DEL DOTTOR CALCAGNO

Depositi:

Torino, G. B. Schiapparelli e Figli.  
Asti, Farmacia Dott. Robaldo e Rosa.  
Alessandria, Farmacia Dottor G. Pugliese.  
Chiedere opuscolo gratis ai signori Dottori Calcagno e Stroppiana, Via Cibrario, 14 - Torino.

MAESTRA LIBERA  
dà lezioni — Rivolgersi a questa Tipografia.

ERNIE  
Guarigione in poco tempo  
garantita mediante pagamento  
posticipato alla medesima.

Rivolgersi alla  
Farmacia dott. ABBONA  
Via Nizza, n. 27 - TORINO.

DOTT. GRILLO ROMOLO  
VETERINARIO MUNICIPALE  
Piazza Umberto I, N. 7, Casa Marchese Scati - ACQUI

G. B. ZUNINO  
CHIRURGO - DENTISTA - MECCANICO  
ACQUI  
Piazza Vittorio Eman., N. 2, Casa cav. Toso.

Dott. RAFFAELLO OTTOLENGHI  
Ostetrico-Ginecologo  
Dirigente la Sez. malattie delle Donne all'Ambulat. Polic. S. Salvario, già Assistente all'Istituto Ostetrico-Ginecologico della R. Università di Torino, Dottore all'Istituto Batiatico. Consultazioni dalle ore 14 alle 16.  
Via Principe Tommaso N. 2. - Telefono 1507 - Torino.

Alloggi da Affittare  
1 cent. alla parola (Minimo Cent. 20).

Affittasi Alloggio di N. 4 camere, con soffitte, A solcio e cantina — Casa Generale Caire — Corso Cavour.

Una Bottega e due Camere da affittare pel 1° Marzo. — Casa Aymar Pietro, Via Garibaldi, n. 4.

Una Bottega da affittare al presente, una in Via Mazzini, l'altra Piazza S. Pietro. — Rivolgersi ad Accotardi Giuseppe detto Pedrot.

Una Camera da affittare. — Piazza dell'Addol' 1 rata — Casa Conte Chiabrera.